

Anno XI
Nuova Serie
Numero 9
4 Marzo 2015

€ 0,50

Sorrento

Suicidio della Politica

De Luca ha vinto le primarie per l'investitura a candidato governatore del centro-sinistra, ma ora il problema è del PD che si ritrova un candidato presidente che se anche vince le elezioni regionali non potrà insediarsi in Consiglio Regionale a causa della **Legge Severino** che glielo impedisce. Qualcuno ha parlato di cambiare la Severino! **Renzi** per ora smentisce, ma non c'è da fidarsi perchè anche **Berlusconi** vorrebbe che decadesse il proprio impedimento. E al **Premier** non sembrerebbe vero di prendere due piccioni con una fava, tanto per quello che può valere la Regione Campania... Se davvero ciò avvenisse saremmo davvero entrati in un regime che fa e disfa le leggi a seconda della convenienza del momento. A questo punto il pericolo di una svolta autoritaria sarebbe più che concreto. Altre cha fantasie. Il sospetto è che il PD abbia cercato proprio questa situazione non chiudendo la strada alla candidatura di De Luca che sarebbe stato sostenuto anche da **Antonio Di Pietro** dell'Italia dei Valori dopo la "fittizia candidatura" di **Nello Di Nardo** ritiratosi alla vigilia del voto insieme a Genaro Migliore. Queste primarie sembrano essere state tutte una sceneggiata per far fuori **Andrea Cozzolino** che si è visto battuto da un De Luca che non gli ha lasciato spazio nel salernitano, andando invece a conquistare consensi in realtà come l'avelinese e il casertano dove gli "aiuti interessati" chiaramente non sono mancati. A Cozzolino è venuta meno la forza di Napoli che avrebbe potuto mettere fuori gioco De Luca. Qui ha giocato anche **Luigi De Magistris**, sindaco di Napoli, che Cozzolino certamente non ce lo voleva in Regione. E così sia!

AMMINISTRATIVE 2015

Eduardo Fiorentino in lista al posto del papà

servizio a pag. 5

REGIONE CAMPANIA

L'On. Beneduce illustra il decreto sulle cure primarie

servizio a pag. 2



Continua il braccio di ferro sulle incompatibilità al Comune un nuovo caso: l'assessore Massimo Coppola

Raffaele Aprenda sempre più nel mirino

di Vincenzo Galifano

servizio a pag. 3

Alla presentazione di "Caruso the Song" di Raffaele Lauro il ricordo di Lucio Dalla riunisce la Politica

Giuseppe Cuomo, Marco Fiorentino e Ferdinando Pinto

servizi a pag. 6

TURISMO, AGRICOLTURA E ARTIGIANATO

Giuseppe Stinga, torna il "Sirena d'Oro"



ACQUA, FATTURE ARRETRATE AL 2012

Gori, finora nessuna proroga



servizi a pag. 4 e 6

PIANO DI SORRENTO: POLEMICHE

L'Avv. Arnese: difendo la mia immagine e la Russo. La nostra replica...



servizio a pag. 7

Cure primarie, l'ultima rivoluzione in campo sanitario

L'On. Beneduce illustra il decreto che riorganizza le cure primarie

Le direzioni generali non hanno più scuse. Gli strumenti normativi per decongestionare il Pronto soccorso ed evitare lo scandalo-barelle ci sono. Qualche settimana fa **Flora Beneduce**, consigliere regionale e vice presidente della commissione Affari istituzionali, aveva bacchettato i direttori generali delle Asl per la cattiva gestione di un'emergenza "... dovuta all'incapacità di costruire una rete complessiva di comunicazione e coordinamento tra la medicina territoriale e gli ospedali". Oggi la Beneduce è soddisfatta per l'approvazione del decreto che riorganizza le cure primarie.

Lei, da medico, spesso ha denunciato la difficoltà ad offrire ai pazienti un percorso diagnostico e terapeutico che partisse dai medici di Medicina generale e non dal Pronto soccorso. Il decreto risponde al suo appello?

Assolutamente sì. Il testo ha l'obiettivo di realizzare, nel territorio, la continuità dell'assistenza 24 ore al giorno, di umanizzare le cure mantenendo la persona nel proprio ambiente, favorire l'elevata qualità delle caratteristiche tipiche dell'assi-

stenza primaria, come la relazione interpersonale, la continuità, il coordinamento dell'assistenza. Inoltre, viene garantita la gestione integrata dei pazienti attraverso l'implementazione di percorsi assistenziali e l'integrazione tra sociale e sanitario.

In che modo?

Attraverso le Aggregazioni Funzionali Territoriali (Aft) e le Unità Complesse di Cure Primarie (Uccp).

Di che cosa si tratta?

Le AFT costituiscono un'articolazione del distretto socio sanitario nell'ambito delle quali operano i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, che garantiscono il massimo di operatività grazie all'organizzazione in team. Le AFT dunque, rappresentano la cornice nella quale si inserisce al riorganizzazione delle cure primarie. Esse si occupano, in primis, di assistere nelle forme ambulatoriali e domiciliari la popolazione in carico a medici di medicina generale e a pediatri di libera scelta. Inoltre, valutano i bisogni popolazione assistita e sviluppano il sistema di relazioni tra tutti i professionisti del sistema.

E le Unità Complesse di Cure Primarie?

Le Uccp non sono alternative

alle Aft, piuttosto complementari. Queste hanno una struttura più articolata dal momento che aggregano professionalità diverse. Si compongono infatti di personale convenzionato con il SSN, insieme con altri operatori del territorio, sanitari, sociali e amministrativi, messi a disposizione dal distretto e dalle municipalità. Le Unità complesse si occupano di attività prevenzione, come vaccinazione ed educazione sanitaria, offrono prestazioni e processi assistenziali, come visite domiciliari e ambulatoriali a scopo diagnostico e terapeutico, trattamento di alcune malattie, diagnostica rapida e gestiscono la cronicità.

La struttura delle Uccp tiene conto della varietà urbanistico-territoriale della Campania?

Ovviamente sì. Sono previste Uccp a sede unica, il cosiddetto modello metropolitano, che ha una sede ogni 30mila abitanti e un numero di medici di medicina generale non inferiore a 20. Ci sono, poi, le Uccp in rete. Si tratta del modello rurale e montano a bassa densità abitativa, con una o più sedi di riferimento correlate alle necessità della popolazione assistita. Il numero di medici di medicina generale non deve essere inferiore a 10 e gli assistiti non devono essere meno



di 5mila. Infine, sono previste le Uccp secondo il sistema hub and spoke, il modello sub urbano, che prevedono l'individuazione di una sede di riferimento nel luogo a maggiore richiesta assistenziale o nel luogo di maggiore densità abitativa, collegata telematicamente ad altre sedi dislocate sul territorio di riferimento, con non meno di 15 medici di medicina generale e numero di assistiti non inferiore a 15mila.

Una rivoluzione per l'intero comparto sanitario.

E come tutte le rivoluzioni lascia sul campo delle vittime: coloro che hanno ignorato la legge del 2012 che anticipava queste misure, coloro che hanno anteposto i propri interessi e le proprie clientele alla necessità di costruire la rete, coloro che hanno alimentato la macchina del fango sul lavoro del governatore e della sua giunta.

Lei ritiene che l'impegno di Caldoro per la Sanità abbia prodotto risultati soddisfacenti? Le immagini delle barelle al Cardarelli sembrano raccontare un'altra storia...

La storia è la stessa. Un comparto in rosso, viziato da sacche clientelari e da malcostumi consolidati. La necessità di tenere i conti in ordine e la scure della spending review. La mancanza

di personale medico e paramedico per il blocco del turn over. In queste condizioni chi avrebbe fatto meglio? Stefano Caldoro ha avviato il coordinamento tra i nosocomi per i reparti di cardiocirurgia, ha fronteggiato l'emergenza barelle smistando al Policlinico i degenti del Cardarelli.

Ha smosso mille assunzioni, attraverso la stabilizzazione dei precari e la mobilità. Ora sta operando un forte pressing sul governo per sbloccare il turn over. Da ultimo, con l'atto del 18 febbraio scorso, ha fornito una via d'uscita all'empasse legato alla medicina territoriale.

Non gli rimprovera nulla?

Forse, all'inizio, avrebbe dovuto essere più deciso nell'operare scelte nette al fine di estirpare i vizi del sistema e tagliare i rami secchi.

Ma ha recuperato alla grande e sono convinta che non siano sfuggiti ai cittadini campani gli sforzi del governatore e di tutto il Consiglio regionale. C'è tanto da fare ancora, è vero. Ma cinque anni possono essere sufficienti a rimettere in moto la sanità. Sempre che non cambino i progetti e il modus operandi, improntato all'etica e alla dignità, delle istituzioni e delle persone.

PK

Elezioni Amministrative e Regionali 2015 - Pubblicità Elettorale

Ai sensi della Legge 22 febbraio 2000 N.28 in materia di "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne

elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", si comunica a tutti gli interessati che sono disponibili le regole di accesso per la propaganda

elettorale per le Elezioni Amministrative e Regionali 2015 sui media del Gruppo M&D: settimanale M&DSorrento, agenzia giornalistica regionale,

www.mezzogiornoedintorni.it
www.politicainpenisola.it
www.sportinpenisola.com

Gli interessati possono contattare la Direzione:
sorrentogiornale@gmail.com
ICTCoop Tel. 081 8075665 e 3356630938.

“T.Tasso” lo scrittore ed ex magistrato Michele Del Gaudio presenta il suo ultimo libro: “Vangelo e Costituzione”. Partecipa al dibattito un ospite d'eccezione, Mons. Francesco Alfano vescovo di Sorrento-Castellammare.

Braccio di ferro sui conflitti d'interesse, coinvolto anche Coppola

Raffaele Apreda sempre più nel mirino...

Sul tema dell'**incompatibilità** a ricoprire cariche assessoriali si sta ingaggiando un vero e proprio braccio di ferro che coinvolge, oltre a Sindaco, Assessori e Consiglieri anche la Segretaria Comunale, **Elena Inserra**, che



Massimo Coppola

viene chiamata direttamente in causa per le sue funzioni di preposta all'anticorruzione e quindi alla verifica delle segnalazioni e all'istruttoria dei provvedimenti laddove ne ricorrono gli estremi di legge. Nell'ultima settimana lo stesso **Rosario Fiorentino**, presidente della Commissione consiliare Trasparenza, si è ritrovato sulla stampa con l'accusa di essere anch'egli incompatibile per una vicenda che risale al 2012 per una richiesta di risarcimento danni scaturita da incidente occorso a un congiunto di Fiorentino che l'avrebbe posto in condizione di lite con l'Ente. Ad allungare la lista degli Assessori che si trovano in condizione di presunta incompatibilità con il Comune che amministrano si aggiunge **Massimo Coppola**. Nel merito esiste un verbale sottoscritto dall'Istruttore dell'Area di Vigilanza **Federico Esposito** e controfirmato dal comandante

della Polizia Municipale **Antonio Marcia** che formalizza alla Segretaria Inserra la sussistenza del conflitto pendente presso il Giudice di Pace tra Coppola e il Comune al fine dell'adozione dei provvedimenti del caso. Stando alle notizie raccolte non risultano essere state assunte particolari iniziative a riguardo, mentre sembra arricchirsi di nuovi scenari l'incompatibilità dell'Assessore **Raffaele Apreda** denunciata da Rosario Fiorentino e ulteriormente circostanziata dall'Associazione



Rosario Fiorentino

“Caponnetto” con un esposto inviato anche alla Procura della Repubblica di Torre Annunziata e alle Forze dell'Ordine. In particolare l'Associazione espone e documenta i casi di conflitto d'interesse riguardanti ben quattro Amministratori non già per liti stradali, quanto per l'attività professionale svolta. Oltre a Raffaele Apreda si tratta dei geom. **Federico Gargiulo**, **Steven Scarpatò** e **Federico Cascone**, quest'ultimo subentrato in consiglio comunale al posto di **Giovanni Aversa** ed immediatamente dimessosi a seguito della contestazione rilevata. La vicenda ha trovato

eco in Prefettura a Napoli dove sono stati presentati gli esposti su Apreda e Cascone. Per conto del Prefetto la dottoressa Sergio ha formalizzato richiesta al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Segretaria per acquisire informazioni sulle incompatibilità segnalate. La storia si arricchisce ogni giorno di nuovi particolari con l'iniziativa assunta da Rosario Fiorentino, sempre nella sua veste di Presidente della Commissione Trasparenza, che ha inoltrato una nuova istanza al Prefetto per porre l'accento sulla nota che la Segretaria Inserra avrebbe trasmesso in Prefettura in risposta ai richiesti chiarimenti. “Ritengo che l'argomento si stato trattato in maniera del tutto superficiale, riduttivo e senza tener conto di ulteriori elementi, dati e notizie che danno chiarezza e certezza all'incompatibilità alla carica di assessore del geom. Raffaele Apreda”. Secondo Fiorentino esiste un'ampia documentazione al protocollo comunale che



Federico Gargiulo

conferma la “consistente attività svolta dallo studio tecnico e dei soci di Apreda al Comune di Sorrento” e rileva che “l'Assessore ha quale dirigente del dipar-



Raffaele Apreda

timento sulle deleghe a lui assegnato il dott. **Alfonso Donadio**, lo stesso che rilascia allo studio tecnico ed ai soci dell'assessore i permessi a costruire o svolgere attività di controllo sui cantieri”. Fiorentino è evidentemente ben documentato e precisa un altro particolare: “Sembra che uno dei soci dello studio ha avuto un rinvio a giudizio e il Comune è persona offesa per cui si sarebbe dovuto costituire parte civile, ma ad oggi non sappiamo se l'abbia fatto oppure no”. Fiorentino riaccende i riflettori anche su un'altra vicenda che si guadagnò la ribalta delle cronache, cioè il tentativo di affitto dell'area da parte del Comune di Sorrento per installare un prefabbricato dove ospitare i bambini della scuola di Via San Renato. Un socio di Apreda sarebbe stato coinvolto nell'operazione che poi abortì e gli studenti furono ospitati a Villa Fazzoletti dove stanno svolgendo regolari lezioni. Il caso di Apreda e di altri Assessori tecnici è destinato a tener banco nel confronto politico anche rispetto all'imminente campagna elettorale in considerazione del fatto che questi personaggi, se rieletti assessori, si troverebbero a perpetuare una condizione di incompatibilità specificamente prevista dalla legge che ne inibisce lo svolgimento della carica pubblica e di quella professionale. Addirittura qualunque incarico assessoriale è incompatibile con alcune

professioni svolte in ambito comunale. Una bella gatta da pelare, soprattutto per l'Assessore Apreda che, in caso di affermazione di **Giuseppe Cuomo**, andrà ad occupare la poltrona di vice sindaco oggi in mano a **Giuseppe Stinga**. Il voluminoso dossier che sull'argomento ha predisposto l'Associazione “Caponnetto” sul caso Sorrento va ad aggiungersi a quello già noto come “parentopoli” e che tocca direttamente il primo cittadino, Giuseppe Cuomo. Anche l'Assessore **Mario Gargiulo**, secondo fonti ben informate, potrebbe ritrovarsi in condizioni di conflitto d'interesse con l'Ente per alcune attività che lo porrebbero



Mariano Pontecorvo

nella medesima situazione dei suoi colleghi. Il tutto senza considerare il caso dell'ex assessore **Mariano Pontecorvo**, anch'egli geometra, che si è dimesso allorquando ha acquistato, insieme ad altri soci e fra essi anche l'ex consigliere Aversa, il **Vallone dei Mulini**, altra storia su cui non sembra esser calato il sipario.

VIC



Lutto Vitale-
Mastellone

Alla veneranda età di 101 anni è scomparsa la Signora As-

sunta Vitale, mamma del commendator Gaetano Mastellone. La Direzione e la redazione di M&DSorrento partecipano al lutto dell'amico Gaetano e della sua famiglia per la scomparsa della cara Mamma.

Fatture pregresse ante 2012

Gori e Sindaci non informano gli utenti

Che ci fossero problemi a incassare milioni di euro frutto delle fatture forfetarie pregresse al 2012 l'avevano capito tutti, la stessa Gori che col commissario **Carlo Sarro** aveva prodotto l'atto con cui faceva ricadere sugli utenti i costi delle trascorse gestioni suscitando una serie di polemiche e anche una presa di posizione dei Sindaci, quantunque tardiva e incoerente rispetto agli atti già approvati.

Il 28 febbraio è scaduta la proroga per il pagamento di queste fatture ante 2012 dopo una serie di rinvii e il formale impegno assunto da Gori e Comuni di trovare una soluzione coerente al problema e scongiurare anche la creazione di un maxi-contenzioso preannunciato pure dalle Associazioni consumeristiche. Scaduto il termine dalla Gori, almeno fino a oggi, non sono pervenute informazioni, né da parte dei Comuni che sotto il pressing di media e opinione

pubblica si erano decisi a incalzare la Gori per rivedere il provvedimento. Alla scadenza di gennaio il Sindaco **Giuseppe Cuomo** dichiarava: "Prendiamo atto del provvedimento della Gori, con il quale si differisce la riscossione delle bollette pregresse di altri trenta giorni. Ci auguriamo che si tratti dell'ultima proroga e che il tavolo tecnico istituito si pronunci per un annullamento dell'operazione". Notizie specifiche, almeno fino a questo momento, non se ne



hanno. Le cronache riferiscono della risposta che il Governo ha fornito a un'interrogazione sull'illegittimità delle bollette retroattive. Spiega l'On. **Manfredi** (PD): "In relazione alle partite pregresse il Ministero ha chiarito che i gestori sono obbligati a evidenziare espressamente in bolletta, oltre al periodo di riferimento dei conguagli tariffari precedenti l'anno 2012, la puntuale indicazione del soggetto

competente e del proprio atto deliberativo che li ha quantificati". Cosa che la Gori non ha fatto nelle ultime bollette recapitate agli utenti, confermando i dubbi sulla loro illegittimità manifestati dai deputati PD interroganti. "La violazione di tali prescrizioni - secondo il Ministero - potrebbe determinare l'avvio di un procedimento sanzionatorio nei confronti del gestore inadempiente".

Giuseppe Damiano

La Regione e la crisi del commercio

Bando per imprese storiche e artigiane

Un elenco delle imprese storiche e degli antichi mestieri da elaborare su scala comunale per accedere a contributi regionali. Ci pensa la Regione Campania a lenire le sofferenze del commercio, attraverso una legge sulla valorizzazione dei negozi e delle botteghe, elaborata tra marzo e agosto 2014, e che trova oggi attuazione negli uffici comunali. Nei giorni scorsi, infatti, il portale internet del Comune

di Sorrento ha annunciato che sono disponibili presso l'ufficio Attività Produttive (o scaricabili dal sito www.comune.sorrento.na.it) i modelli per presentare la domanda per l'iscrizione nell'elenco e nel registro comunale e, conseguentemente, nell'elenco regionale dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e/o nel registro delle imprese storiche ultracentenarie della Regione Campania. Si tratta di un'iniziativa

finalizzata ad ottenere contributi per interventi di recupero e di valorizzazione. In tal senso, tre sono le categorie "protette": i locali a rilevanza storica (gli immobili di particolare pregio architettonico in edifici di almeno cinquant'anni tutelati da vincolo apposto dalla Soprintendenza ai Beni Culturali), i negozi a rilevanza storica (le attività commerciali che si svolgono da almeno cinquant'anni nella medesima struttura e dello stesso genere merceologico) e le



botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica (le attività artigianali dedite da almeno cinquant'anni alla produzione di oggetti tradizionali di alto valore estetico e al restauro di oggetti di antiquariato o da collezione). Con la legge, sicuramente poco pubblicizzata in zona, è stato istituito il registro delle imprese storiche ultracentenarie. Ad agosto scorso, inoltre, la Regione Campania ha approvato i criteri per l'individuazione degli schemi

di domanda per l'iscrizione nell'elenco dei locali, negozi, botteghe storiche e nel registro delle imprese ultracentenarie della Campania. L'iscrizione negli elenchi regionali garantisce ai titolari oppure ai gestori dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica, nonché delle imprese storiche ultracentenarie della Campania, contributi per interventi di recupero e di valorizzazione.

G.D.

Furbinentreffen, il motoraduno elegante

Si è svolto a Sorrento, nell'ultimo weekend di febbraio, il Motoraduno **Furbinentreffen** che ha riunito a Sorrento oltre 150 appassionati provenienti da ogni angolo d'Italia che hanno potuto apprezzare Sorrento e

la Costiera Amalfitana in un periodo dell'anno sicuramente meno vivace, forse proprio per questo più affascinante se si considera il successo della manifestazione organizzata da **Luigi De Pasquale** e dai suoi colleghi. Contrariamente ad analoghe

iniziative, il Furbinentreffen si propone come un "moto evento turistico" che non sconvolge la città e la Costiera e soprattutto non ne restano invase e inquinate. In fondo tutti i partecipanti alla kermesse vanno alla ricerca del bello e del buono della

nostra terra di cui apprezzano in modo straordinario i buoni sapori della tradizione gastronomica. Eventi come questo, soprattutto nella stagione invernale, possono aprire la strada a un turismo destagionalizzato, ma di alta fa-



scia se consideriamo la qualità di chi vi prende parte

A.C.

Le elezioni amministrative 2015

Eduardo Fiorentino, scendo in campo con le idee chiare

Eduardo Fiorentino è figlio di Rosario, attuale presidente della Commissione Consiliare per la Trasparenza Amministrativa e tra i più agguerriti avversari dell'Amministrazione-Cuomo. Dopo trent'anni di esperienza politica ha deciso di lasciare il passo al figlio, universitario studente di scienze politiche.

“Sì, ho espresso agli amici di ‘Insieme per Sorrento’ la volontà di impegnarmi in prima persona per la città. Entro in punta di piedi nell'agone politico, ma con la consapevolezza di avere idee sufficientemente chiare”. Eduardo Fiorentino, 22 anni, studente in Scienze politiche, porta un “cognome” decisamente pesante: già componente del Forum dei giovani, è figlio di Rosario, fondatore di “Insieme per Sorrento” e già vicesindaco dell'amministrazione guidata dal sindaco Marco Fiorentino. “Pesante sì, ma francamente – si affretta a precisare Eduardo –, in un contesto squisitamente elettorale, la circostanza è un po' indifferente. Anzi, può avere anche effetti negativi”.

In che senso?

“Essere figlio di una persona come Rosario Fiorentino, che, indipendentemente dalle rispettive e legittime opinioni, ha caratterizzato, da protagonista, il panorama politico locale degli ultimi anni, porta inevitabilmente un carico di aspettative. Carico di aspettative che potrebbe addirittura presentarsi come un fardello”.

bilmente un carico di aspettative. Carico di aspettative che potrebbe addirittura presentarsi come un fardello”.

Qualcuno dirà: “Lo ha messo il papà...”.

“Argomentazione onestamente sterile. Non siamo di fronte ad un passaggio di privilegi o ad una successione di incarichi che si perpetuano all'interno di una casta. Qui c'è un giovane che ha semplicemente espresso il desiderio di confrontarsi in una partita elettorale dagli esiti incerti. Devo sgobbare e lavorare per farmi conoscere e acquisire consensi intorno alla mia idea di sviluppo della città. E so che nessuno mi regalerà nulla. Anzi...”.

La sua candidatura esclude quella di suo padre?

“Anche qui va fatta un po' di chiarezza. Al momento, ho espresso al movimento e agli amici più stretti la volontà di impegnarmi per la nostra Sorrento. Sono disponibile a candidarmi al Consiglio comunale. Poi la decisione finale uscirà fuori da una sintesi dell'assemblea della lista stessa. Siamo abituati a discutere democraticamente e assumere orientamenti unitari dopo aver sentito e valutato le rispettive considerazioni. Così sarà fatto anche per la mia eventuale candidatura. E così sarà fatto anche per stabilire modalità, candidato sindaco, alleanze e programmi. Quindi siamo in una fase pre-

liminare: a breve, ne sapremo di più”.

Lei ha 22 anni, porta sicuramente una ventata di freschezza.

“Sicuramente l'età è dalla mia parte. Tuttavia, la gioventù, non basta da sola. Ci sono tanti giovani che sono semplici perpetuatori di un sistema che sa di vecchio. Non parlo di esperienza e maturità, che sono sempre utili e auspicabili, ma di un sistema stantio. Su questo ho pochissimi dubbi: io non sono servo sciocco di nessuno. E se lo dovessi diventare inconsapevolmente, sarei disposto a fare un passo indietro”.

Qualcuno dice: “I giovani che si candidano oggi a Sorrento, saranno risucchiati dai vecchi volponi della politica”.

“Io dico pure che c'è gente che si lamenta, ma poi non muove un dito per favorire il cambiamento. Purtroppo, o per fortuna, la politica è l'arte del compromesso. C'è chi decide di stare perennemente alla finestra, e chi, come me, il sistema desidera cambiarlo dall'interno, con la politica delle buone abitudini e delle piccole cose. Innanzitutto, c'è da registrare positivamente il tentativo di svechiare la politica. Non basta, per carità: lo dicevo prima. C'è bisogno di avere un'idea di sviluppo sufficientemente chiara”.

Qual è la sua idea?

“Sicuramente, è un'idea alternativa all'attuale amministra-



zione. E' un'idea di crescita che è distante anni luce dalle speculazioni edilizie pubbliche e private, dai tentativi, più o meno sfacciati, di privatizzare o rinunciare a fette sostanziali di beni pubblici, dalla violenta aggressione ai soldi dei contribuenti per eventi di dubbia utilità. E' un'idea che parte dal presupposto di conservazione del nostro patrimonio naturale, di valorizzazione di tesori abbandonati, di una manutenzione e di un'attenzione al decoro urbano più puntuale. E non parlo di aria fritta: abbiamo la fortuna di godere di un tesoretto come i proventi della tassa di soggiorno, i cui benefici sono incredibilmente latitanti, o completamente risucchiati in spese per appuntamenti pseudo-culturali e pseudo turistici. Cercare di recuperare cinque anni di nulla con qualche annuncio propagandistico è un tentativo che si commenta da solo...”.

Ovvero?

“La realtà è sotto gli occhi di tutti. Ci sono sacche di criticità che sono completamente scomparse dall'agenda della politica. Mentre la politica pensa ad altre colate di cemento e si mobilita per fatti e situazioni che corrono sul filo sottile del “pubblico-privato”, ci sono famiglie di Sorrento che sono costrette ad andare via dalla città perché non possono sostenere i canoni di locazione, anche perché manca

una politica di sgravi fiscali per chi decide di fittare un appartamento (e tantissimi sono vuoti!) a scopi residenziali. I negozi chiudono per lo stesso motivo, i lavoratori stagionali devono fare i conti con le nuove formule di ammortizzatori sociali, che li penalizzano oltremodo. Vogliamo aprire il discorso degli impianti sportivi? E del degrado del campo Italia? E della manutenzione delle strade? E del decoro urbano? E della calendarizzazione dei lavori sulle carreggiate? E degli amici a quattro zampe: siamo privi di un rifugio pubblico per cani. In questo contesto così deprimente, si spendono migliaia di euro per gli eventi e si cerca di privatizzare la gestione di una fonte di reddito come il parcheggio Lauro. Un controsenso”.

La sua sembra un'idea di sviluppo assai ambiziosa.

“Sono solo le idee-guida. Gli elettori devono sapere quali sono i principi che ispirano questo o quel candidato. I miei principi sono questi. Il mio impegno concreto, invece, sarà improntato su pochi punti fattibili. Punti che sto condividendo con gli amici della prima ora, che mi stanno inondando di suggerimenti preziosi. C'è una straordinaria voglia di partecipazione e sono felice di essere solo un terminale delle idee di tante persone”.

Giuseppe Damiano

In 150 superano la preselezione

Concorso Polizia Municipale

In 870 avevano presentato la domanda al Comune di Sorrento per partecipare alla sele-

zione per la formazione di una graduatoria di agenti di Polizia Municipale a tempo determi-

nato. Soltanto per 150 di loro, però, si è concretizzata l'opportunità di superare la preselezione prevista dall'Ente nel bando pubblico qualora le domande fossero state più di 150. In ef-

fetti la prospettiva di diventare agente di polizia municipale ha allestito quasi dieci volte tanto il numero dei potenziali aspiranti provenienti da ogni parte d'Italia e così l'Ufficio Personale

ha provveduto alla “scrematura” sulla base dei criteri previsti relativamente all'esatta dichiarazione di titoli e al rilievo di altri elementi sulla base dei quali sono state “scartate” le domande.

Il ricordo di Dalla per "Caruso the Song" riunisce la politica

Il ricordo di Cuomo, Fiorentino e Pinto

In occasione della presentazione del libro "Caruso The Song" di Raffaele Lauro per ricordare Lucio Dalla in occasione del terzo anniversario della sua scomparsa, si sono ritrovati uno a fianco dell'altro Marco Fiorentino e Ferdinando Pinto, il primo già dichiarato e il secondo in procinto di farlo, sfidanti del sindaco uscente Giuseppe Cuomo. La kermesse culturale e artistica ha riscosso uno straordinario successo realizzando un

confronto sul campo della memoria delle esperienze vissute con Lucio Dalla dai tre Sindaci di Sorrento che ne hanno parlato nei loro interventi. Il più commosso dei tre è stato sicuramente Marco Fiorentino che con Dalla ha avuto un rapporto di lunga frequentazione e amicizia anche in considerazione della passione per la pesca coltivata dal cantautore con il fratello dell'ex sindaco ed altri amici sorrentini. Oltre agli episodi ricordati nella sala consiliare, ne

abbiamo scoperti altri due narrati da Fiorentino a margine dell'evento. Il primo riguarda una poesia che Dalla ha scritto per il suo amico Aniello Stinga, grande appassionato di pesca di polpi, e intitolata "Aniello e 'o Purptiello", composizione nota alla stretta cerchia degli amici di Marina Grande. Il secondo ricordo di Fiorentino, all'epoca sindaco, riguarda la proposta che un giorno gli fece Dalla: quella cioè di nominarlo direttore artistico, a titolo gratuito, di

un Festival del Jazz. "Come al solito Lucio si metteva a disposizione di Sorrento senza nulla chiedere, ma quella volta gli dissi di no perché a dirigere Sorrento Jazz Festival c'erano Tullio De Piscopo con Tonino 'o Vikingo e mi sembrò corretto lasciar cadere questo desiderio per rispetto di chi stava già lavorando a questo progetto". Nella serata sono stati annunciati sia l'intitolazione della Piazza a Marina Piccola a Lucio Dalla non appena sarà realizzata e la presen-

tazione ad Aprile, nella manifestazione riservata alle scuole, del cortometraggio su Lucio Dalla realizzato da Sorrento ChannelTv con protagonista Raffaele Lauro e il suo romanzo prodotto dalla Golden Gate Edizioni. Col lavoro di Lauro Sorrento ha così tributato un grande omaggio a Lucio Dalla che resterà un ricordo vivo nella memoria dei Sorrentini che potranno conoscere tanti aspetti della sua lunga stagione in costiera con la lettura di "Caruso the Song".



Primavera a Sorrento all'insegna di Turismo, Agricoltura e Artigianato

Giuseppe Stinga, torna il Sirena d'Oro

Dal 27 al 29 marzo si svolge il "Forum Internazionale del Turismo" organizzato dal Comune in collaborazione con la Fondazione "Biagio Agnes". Tema della tavola rotonda: "Le nuove frontiere del turismo: dai mercati incoming alla tecnologia applicata al settore". Nell'ambito del forum verrà consegnato il "Premio Biagio Agnes Turismo e Cultura" che quest'anno, è stato assegnato alla rivista di settore "Islands Viaggi" per i risultati di una ricerca condotta dalla digital agency Secret key, che

l'ha classificata il travel blog multi autore che ha generato più interazione su face book 2014. Più o meno nello stesso periodo si svolgerà in città il "Sirena d'Oro" secondo la "nuova formula già adottata da alcuni anni - spiega il vice sindaco Giuseppe Stinga - si tratta di una manifestazione che ha fatto registrare un crescente riscontro di critica e di pubblico per cui si vuole reiterarla e ottimizzarla, dotandola di ulteriori proposte e iniziative volte a caratterizzare il programma con attività di divulgazione della cultura e della storia locale, delle tradizioni

agronomiche e gastronomiche nonché di conoscenza delle produzioni tipiche e di qualità". L'Assessorato all'Agricoltura ha trasformato l'evento in un vero e proprio format che annovera anche la 13a edizione del prestigioso "Premio nazionale Sirena d'Oro per l'Olio DOP e IGP Sorrento 2015" con il coinvolgimento di produttori provenienti da tutta l'Italia, esperti di settore, stampa e consumatori e, a seguire, la manifestazione "I Valori del Territorio". L'annata 2014-15 è stata una delle più critiche per le produzioni olearia e l'extravergini

ne d'oliva dop e igp risulta presente sul mercato, ma in quantità molto ridotte rispetto alle precedenti annate. "Proprio in virtù di questa situazione anomala - aggiunge Stinga - con la Federdop Olio e Unaprol, nonostante le difficoltà oggettive e con tenace determinazione, abbiamo inteso organizzare l'edizione di quest'anno proprio il settore in evidente affanno, intensificando gli incontri tra studiosi, addetti ai lavori e imprenditori del settore per affrontare le problematiche correlate al settore specifico.

La novità di quest'anno è che la partecipazione dei produttori è a titolo gratuito, senza quota d'iscrizione, un altro modo per incoraggiare i produttori a partecipare. La kermesse agricolo-artigianale contempla la quinta edizione de "i Valori del Territorio, passeggiata animata tra botteghe e taverne del centro antico, i sapori e i luoghi della tradizione, i prodotti tipici, gli oli DOP e IGP". Considerevole anche l'impegno economico dell'Amministrazione che per l'evento ha stanziato 80mila euro.

S.A.C.

A proposito di bandiera cispadana...

L'Assessora alla Cultura Maria Teresa De Angelis in occasione della presentazione del libro di Raffaele Lauro "Caruso the song", ha espresso il proprio disappun-

to per la pubblicazione della notizia (sul N°8 del settimanale) relativa alla realizzazione delle brochure per la prima bandiera italiana, quella della repubblica cispadana di cui ricorre il 218°

anniversario. L'iniziativa, rivolta alle scuole di Sorrento, scaturisce dalla determina N°184 del 20 febbraio 2015 del settore Cultura a firma del dott. Enzo Gianmarino. La De Angelis ha

dichiarato di essere all'oscuro di tutto e che l'iniziativa era da imputarsi non a lei ma al collega assessore Mario Gargiulo. Insomma una celebrazione estemporanea di cui nessuno sembra volersi attribuire la paternità politica, salvo a verificare



i contenuti della brochure che sarà distribuita nelle scuole sorrentine.

PIANO DI SORRENTO

Comunale per discutere un nutrito ordine del giorno. Tra gli altri argomenti spicca quella che si può definire una "sanatoria urbanistica" di un interven-

to realizzato da uno stretto parente dell'ing. Capo Graziano Maresca. Si tratta dell'impianto di equitazione alla Via Nastro Azzurro già realizzato con annessi e connessi.

Lettera dell'Avv. Antonella Arnese

Voglio difendere la mia immagine

Sono l'Avv. Antonella Arnese, nonché, come avete giustamente precisato, Presidente del Consiglio di Istituto dell'IC Piano di Sorrento. Ho letto l'articolo uscito nel n.8 del Vostro giornale e lo considero diffamatorio e lesivo del mio onore e della mia immagine. Sono un avvocato e sono il Presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo di Piano di Sorrento: queste le uniche due verità che contraddistinguono l'articolo da me letto e da Voi pubblicato il 25.02.2015. Innanzitutto ritengo necessario chiarire, una volta per tutte, che la scuola non ha niente a che fare con la politica ed i suoi rappresentanti devono essere tenuti fuori da ogni sua bega. Dall'articolo in questione emergono ridicole e strumentali illazioni, che inducono il lettore a credere che tra me e l'Assessore alla Pubblica Istruzione,

dott.ssa Rossella Russo, vi sia una forma di accordo, basato su reciproci favori. A questo punto, si rende necessaria un'altra precisazione: io, ribadisco, sono un avvocato, e, come tale, ricevo, da poco più di un decennio ormai, incarichi professionali, inoltre, sono Presidente del Consiglio di Istituto dell'IC Piano di Sorrento, perché eletta dai genitori di quel comprensivo e poi dagli stessi membri del Consiglio. In ambito professionale, i miei referenti sono, e sono sempre stati, coloro i quali, di volta in volta, mi hanno conferito incarichi (del resto non è stata la prima volta che il Comune di Massa Lubrense si è avvalso della mia attività professionale avendo io presentato, come del resto numerosi colleghi peninsulari, nel lontano 2010, quindi in epoca decisamente antecedente alla mia nomina nel comprensivo, richiesta di

iscrizione all'Albo degli Avvocati del Comune di Massa Lubrense); in ambito scolastico, invece, la mia unica referente è la Dirigente Scolastica, Dott.ssa Maria Rosaria Saggiocco. Le Vostre insinuazioni, basate su mere congetture, dovrebbero essere concretamente provate nello specifico, ma peraltro sono smentite da alcune deliberazioni assunte dal Consiglio di Istituto (che ho sempre presieduto in maniera assolutamente imparziale e nell'interesse esclusivo della scuola), che l'Assessore Russo, in qualità di mamma, non ha affatto gradito. In ogni caso il mio operato, in qualità di Presidente del Consiglio di Istituto, e l'operato dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, sono volti esclusivamente al miglioramento della scuola ed, entrambi, nei limiti delle nostre rispettive competenze, agiamo per questo fine. Nell'articolo in



Antonella Arnese

questione, inoltre, si legge che "... gli incarichi che la Russo ha conferito all'Arnese sono anche altri...". Quali altri? A me risultano solo quelli di cui alla determina da Voi stessi riferita, a meno che non si voglia ritenere che anche la Presidenza del Consiglio di Istituto mi sia stata conferita dalla Dott.ssa Russo!!!! In conclusione, l'articolo è un accozzaglia di insinuazioni da cui emerge un'immagine lesiva dell'integrità morale che mi contraddistingue e che non può essere infangata da un articolo calunnioso, privo di alcun fondamento concreto. Se poi il problema, per qualcuno, sono le capacità della Dott.ssa Russo che l'hanno portata a comandare il corpo municipale di Massa Lubrense e a ricevere l'incarico di Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Piano di Sorrento, ciò non mi riguarda. Se invece il problema è anche

il ruolo che ricopro nel Comprensivo di Piano di Sorrento, anche questo non mi riguarda: è stata la fiducia dei genitori e dei colleghi del Consiglio che mi hanno voluta lì, fiducia che io non ho mai, in alcun modo, tradito. E proprio per questo non posso accettare che ciò venga usato in danno della mia immagine, umana prima e professionale poi. Agli occhi dei genitori che mi hanno votata la mia immagine risulta, dal contenuto diffamatorio dell'articolo in questione, oltremodo deformata ed avvilita. Ho etica e professionalità da vendere! E mi sfugge, onestamente, quando e come avrei operato in modo contrario all'etica, o comunque in modo disdicevole, usando i termini e gli aggettivi dispregiativi da Voi stessi utilizzati nel richiamato articolo. Distinti saluti

Avv. Antonella Arnese

Replica all'Avv. Antonella Arnese

Gent.ma Avv. Arnese e Presidente del Consiglio dell'I.C. di Piano di Sorrento, come da Lei richiesto pubblichiamo integralmente la Sua nota di rettifica a tutela della Sua immagine, della Sua etica e professionalità che, a Suo dire, sarebbero state lese dal nostro articolo pubblicato sul N°8/2015. Sorvoliamo sulle valutazioni espresse nei nostri confronti e sugli apprezzamenti con cui ha ritenuto di qualificare il nostro lavoro, facendo Le cortesemente notare che per quanto ci riguarda non siamo entrati nel merito del Suo lavoro di avvocato e sul come lo svolge. Lei invece si è sentita autorizzata a farlo, ancorché non ne abbia evidentemente la competenza come del resto si evince anche dalla Sua nota! Andiamo al sodo del problema che, come abbiamo già

evidenziato, è di carattere politico, etico e professionale. Si tratta infatti del conferimento in Suo favore di incarichi da parte della P.A. per opera della dott. Rossella Russo nella sua veste di comandante dei VV.UU. a Massa. Senza però trascurare la circostanza che contestualmente la Russo riveste la carica di Assessore al Comune di Piano di Sorrento, tra l'altro, all'Istruzione. Lo ribadiamo: si tratta di sensibilità istituzionale, di premurarsi cioè che i propri comportamenti nella sfera pubblica, ancorché legittimi sul piano formale, non ingenerino il dubbio nei cittadini, e anche nei Suoi colleghi, che abbia potuto ottenere suddetti incarichi in virtù della relazione venutasi a creare con la Russo. Quanto a sensibilità, ovviamente, anch'essa è fattore del

tutto individuale per cui la nostra potrebbe essere più spiccata su questi temi che non la Sua e viceversa su altri! La stessa cosa vale per la Russo che, proprio in virtù del suo doppio e delicato ufficio pubblico, dovrebbe ben guardarsi dal poter anche soltanto ingenerare il sospetto che possa trattarsi di un trattamento privilegiato che ha ritenuto di riservare alla Sua persona di avvocato, senza dimenticarsi del ruolo che entrambe ricoprono nell'ambito scolastico con oggettivi interessi politico-istituzionali. Proprio la Sua nota, gentile Avvocato, ci ha posto un interrogativo relativo al fatto che la Russo, come Lei dice, non avendo gradito in qualità di mamma (ma non si capisce se come assessore invece le ha apprezzate) alcune deliberazioni adottate dal Consiglio d'Istituto da Lei sempre presieduto. Forse anche in conse-

guenza di ciò potrebbe essere stata indotta inconsciamente a scegliere La come avvocato non appena ha visionato la Sua richiesta per l'incarico che poi Lei è stato assegnato? Valuti la successione dei tempi: il 4 giugno 2014 Lei presenta la proposta al Comune di Massa in previsione (chi l'ha informata?) della prossima scadenza del contratto con l'AON Claim che sarebbe avvenuta il 18 giugno successivo e la Com. Russo le affida l'incarico il 24 giugno. Ha per caso presentato analoghe domande in altri Comuni della Penisola? Altrimenti ci spieghi come ha fatto a scegliere proprio Massa dove non ci risulta, almeno dall'albo online del Comune, Lei abbia precedentemente ricevuto altri incarichi professionali. Invece dai documenti in nostro possesso risulta che a seguire ne abbia ottenuti, sempre per mano della Russo,

almeno altri tre con le seguenti determinazioni dirigenziali: la N° 175 del 9/10/14; la N° 200 del 12/11/14; la N° 216 del 10/12/2014. Tanto soltanto per confermarLe che non abbiamo scritto il falso sostenendo che risultava beneficiaria di altri incarichi da parte della Russo. Nella sua nota Lei ha usato molti aggettivi e luoghi comuni con intento offensivo nei nostri riguardi. Il che oltre che fuori luogo denota un'oggettiva incapacità a confrontarsi nel merito dei problemi. Che poi è l'unico interesse che abbiamo come giornalisti non perseguendo mai nel nostro lavoro intenti o finalità di tipo personale verso chicchessia. E' un lavoro scomodo e fastidioso per taluni, ma sicuramente utile per una certa opinione pubblica, almeno quella ancora sensibile e che non si lascia incantare dalle favole!

Il Direttore

michele del gaudio

Vangelo e Costituzione



tullio pironti editore